



NON SARA' UN PRANZO DI GALA MA SAREMO ALL'ALTEZZA

Sono oramai quasi 4 mesi che come lavoratori della manutenzione infrastruttura di RFI stiamo lottando per respingere un accordo firmato da **Filt Cgil, Fit Cisl, UilTrasporti, Or.S.A, Ugl e Fast**, il 10 gennaio 2024.

Un accordo che, una volta applicato, sarà devastante per tutti i lavoratori, non solo per le condizioni di vita che imporrà, ma in un quadro che vedrà pessime le prospettive lavorative e offrirà un peggioramento delle condizioni di sicurezza, sposando a pieno le modalità operative e l'ordine di priorità che stanno rendendo il nostro ambito di lavoro sempre più pericoloso.

Se in passato la nostra funzione faceva anche da argine agli eccessi delle ditte appaltatrici, oramai quella modalità ha preso il sopravvento e con l'accordo del 10 gennaio si sancisce quel modello che farà parecchi danni e con cui saremo noi a dover fare i conti.

Quello a cui stiamo assistendo ha dell'incredibile, nel tentativo di piegare la nostra resistenza l'Azienda ha attivato una vera e propria **azione squadristica**, imponendo orari di lavoro che non sono previsti da nessuna parte ed esercitando un livello di aggressività ed un furore ritorsivo che ricorda altri tempi ma che sembra essere ben tollerato dalle organizzazioni sindacali che hanno firmato questo accordo.

Uno schiaffo all'idea stessa che esistano regole a cui anche l'azienda deve attenersi.

Ci dispiace doverlo sottolineare, ma il silenzio complice di questi sindacalari, sembra essere quello di chi spera che l'azione dell'azienda pieghi i lavoratori facendoli **rientrare a testa bassa nel proprio stalluccio**.

Ma l'**Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione**, oramai ha rotto gli argini e non basteranno le intimidazioni a fermarci.

Risponderemo, colpo su colpo, perchè se non lo facessimo ne andrebbe della nostra dignità, della nostra sicurezza, quindi della nostra vita.

Ma quello che sta accadendo non crediamo sia solo un nostro problema, certo saremo i primi a pagarne il prezzo, ma pensiamo che un deterioramento radicale del mondo della Manutenzione Infrastruttura, sia un aspetto che dovrebbe preoccuparci tutti, come società nel suo insieme.

Siamo quelli che devono garantire la sicurezza del trasporto ferroviario e in nome di interessi che hanno ben altre priorità, stiamo vedendo mutare il quadro normativo.

Assistiamo all'affermarsi di un modus operandi, che per **accaparrarsi i quattrini** che stanno arrivando, vedrà nell'azzeramento di qualsiasi paletto o vincolo che dir si voglia, questa **moderna corsa all'oro**.

Tutto sulla nostra pelle e su chi dovrà usufruire di una infrastruttura "curata" con questi presupposti. Sicuramente ne vedremo delle belle, ma crediamo che sia interesse di tutti cercare di capire cosa sta succedendo nel mondo che dovrebbe garantire una rete ferroviaria prima di tutto sicura.

Per questo in occasione dello sciopero dei lavoratori della manutenzione infrastruttura, del 3 maggio 2024, abbiamo convocato un presidio sotto la sede di Ansfisa a Firenze.

Proveremo a chiedere loro un incontro, perchè pensiamo che la sicurezza dell'esercizio ferroviario possa essere quell'anello di congiunzione naturale che saldi gli interessi dei lavoratori con quelli della popolazione tutta.

Ovviamente invitiamo chiunque condivida questo approccio a sostenere la nostra lotta, ma soprattutto a cercare di essere parte attiva e informata di quanto sta accadendo, perchè mai come in questo caso la prevenzione è meglio della cura.

**No all'accordo del 10 gennaio, venerdì 3 maggio sciopero dei
Lavoratori della Manutenzione Infrastruttura di RFI.
Presidio dell'ANLM a Firenze sotto la sede di Ansfisa alle ore 11
Per rivendicare la sicurezza che il nostro lavoro dovrebbe garantire
Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione**